

<b>Mittente</b>	Tasso Torquato	<b>Destinatario</b>	Manso Giovan Battista
<b>Data</b>	6/7/1594	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Fra le mie sciagure posso numerare		
<b>Contenuto</b>	Torquato Tasso, dispiacendosi dell'assenza di Giovan Battista Manso, gli chiede di poterlo incontrare prima dell'unica "partenza" che gli sia possibile, ossia "l'ultima [partenza], la qual facciamo da questo mondo", poiché non vede miglioramenti della propria salute. Affermando di aver accettato "la cortesia di Manso, tuttavia non gli è stato possibile goderne, poiché "altri ha voluto ritardarla". Chiude raccomandandosi a Manso e ringraziandolo dei frutti ricevuti in omaggio. Nel poscritto Tasso, esprimendo il desiderio di stampare "il dialogo de l'Amicizia" ['Il Manso overo de l'Amicizia'], ne chiede a Manso la copia, poiché l'originale è illeggibile, e gli comunica che lo renderà interlocutore di altri dialoghi. [Tutte e tre le lezioni presenti nel Codice Falconieri difettano del poscritto, che si trae dall'ed. Guasti].		
<b>Fonte</b>	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 121v; e c.135v; e c. 155v. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1500, V, pp. 177-178.		
<b>Compilatore</b>	Olivadese Elisabetta		